

7-8-ottobre

PADOVA, LA CITTÀ DEI “TRE SENZA”... E LE CITTÀ MEDIEVALI PADOVANE



LA BASILICA DI SANT'ANTONIO

L'esterno è caratteristico per la compresenza di stili diversi dovuti agli interventi che si sono susseguiti: la **facciata romanica**, il **deambulatorio gotico** con le sette cappelle, le **cupole bizantine** i **campanili moreschi**. All'interno, si concentrano moltissimi capolavori dell'arte italiana. La **Cappella del Gattamelata** e quella di **San Giacomo** affrescata nel 1300 da Andriolo de Santi. La **Cappella della Crocifissione** e la **Sala del Capitolo**, con un frammento di Crocifissione attribuito a Giotto. I bronzi dell'altare maggiore e la **Deposizione in pietra**, di Donatello. Il **“Tesoro della Basilica”** con le reliquie del Santo. I tre magnifici chiostri del Santo

Nella Piazza antistante la basilica Il **monumento equestre al GATTAMELATA, statua in bronzo di Donatello**, autentica rivoluzione nella storia dell'arte: è stata la prima statua equestre di grandi dimensioni svincolata da altri elementi architettonici



PALAZZO DELLA RAGIONE

Simbolo di Padova è **Palazzo della Ragione** (1208 circa) nei secoli sede del Tribunale, da cui prende il nome. I padovani lo chiamano anche **“Il salone”** perché il primo piano è in realtà un unico ambiente a forma di salone, per molti secoli il più grande del mondo, a cui si accede dalla **“Scala delle Erbe”** in Piazza delle Erbe.

L'interno del palazzo è stupefacente: un unico ambiente lungo 80 metri e largo 27, completamente affrescato. Doveva essere ancora più bello quando c'erano gli affreschi di Giotto, distrutti durante l'incendio del 1420. Il ciclo pittorico all'interno del palazzo è uno dei più grandi al mondo: si susseguono motivi zodiacali, astrologici, religiosi, animali, che simboleggiano le attività della città, nei diversi periodi dell'anno e l'intervento dei giudici del palazzo per derimere le questioni. **Nel Salone è conservata la “Pietra del Vituperio”**, un blocco di porfido nero di su cui i debitori insolventi erano obbligati a spogliarsi e battere per tre volte le natiche prima di essere costretti a lasciare la città. Questa pratica ha dato origine all'espressione *restar in braghe de tea*. Davanti al Salone (accanto al Palazzo Comunale) c'è il **“Palazzo delle Debite”**, adibito a prigione a cui si accedeva direttamente dal Palazzo della Ragione con un passaggio ormai distrutto.



DUOMO E BATTISTERO DI PADOVA

Il Duomo, dedicato a Santa Maria Assunta, fu costruito a partire dal 1522 su progetto di Michelangelo Buonarroti. Molto bello è il **Battistero** adiacente al Duomo con un ciclo di affreschi considerato il capolavoro di **Giusto de' Menabuoi**. Appena si alza lo sguardo verso la cupola ci si sente osservati da centinaia di occhi di angeli e santi e lo sguardo severo del Cristo Pantocratore al centro della scena. Sulle altre pareti e sui pennacchi sono rappresentate **“Storie della Genesi”**, **“Profeti ed evangelisti”** e le **“Storie di Cristo e del Battista”**.

Università di Padova Palazzo del Bo e Gabinetto Anatomico



Dal 1222 nelle aule di Palazzo del Bo (prende il nome da un'antica locanda di un macellaio) sono passati **Leon Battista Alberti, Galileo Galilei, Niccolò Copernico** e molte altre personalità che ne hanno fatto un'istituzione mondiale in molti campi della ricerca scientifica.

Sono due i lasciti principali di 800 anni di cultura: il **Teatro Anatomico e la Cattedra di Galileo Galilei**. Il Teatro, è uno straordinario teatro in legno di noce che permetteva agli studenti di assistere, dall'alto, alle autopsie sui corpi. Un'iscrizione all'ingresso del teatro recita "*Hic est locus ubi mors gaudet succurrere vitae*", cioè "*è questo il luogo dove la morte gode nel soccorrere la vita*". Nella **Sala dei Quaranta**, chiamata così denominata per i quaranta ritratti di studenti stranieri, c'è la cattedra di legno da cui **Galileo** insegnò matematica e fisica dal 1592 al 1610.

Le città murate di Padova

Monselice ed Este



MONSELICE: Roccaforte Medievale.

Il nome **Monselice** deriva da **Mons Silicis** probabilmente per via dell'estrazione di pietra sui colli intorno al paese.

Una delle principali attrazioni di Monselice è la **romantica passeggiata** che si snoda lungo la via giubilare lastricata e ornata delle **Sette Chiesette**: cappelle edificate agli inizi del 1600 arricchite con dipinti e decorazioni. Il secondo punto di maggior interesse a Monselice è il **castello**, un complesso di edifici risalenti al periodo tra XI sec. e il XVI sec.

il **Duomo, Villa Duodo e Cà Marcello** che contiene arredamenti pregiati e una collezione di armi e armature medievali.



ESTE: lo splendore ai piedi dei Colli Euganei

Pare che **il nome Este** provenga dal **fiume Adige** (in greco Athesis) che un tempo attraversava il paese con il ramo Bisatto, prima che il fiume cambiasse completamente corso andando in altre direzioni. I punti di interesse di Este sono il Castello eretto poco dopo l'anno 1.000 sotto l'impero di Enrico III e successivamente ampliato e ricordato come il **Castello Carrarese**, la **Chiesa di Santa Maria Delle Grazie**, il **campanile pendente di San Martino**, il **museo Nazionale Atesino** e il **Duomo di Santa Tecla** dalla perfetta forma ellittica, unico in Italia. A soli 7km da Este, e precisamente ad **Arquà Petrarca**, si trova la **casa del poeta Francesco Petrarca**.

PROGRAMMA

7-OTTOBRE: Appuntamento ore 6.45 al parcheggio CENTICOLELLA Ore 7 partenza

Pausa caffè in autostrada. Arrivo a PADOVA e visita del Santuario di San Antonio e del centro. Pranzo libero. Al termine trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

8-OTTOBRE Dopo la prima colazione visita di Monselice. Pranzo libero. Trasferimento e visita della città di Este. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro a L'Aquila

La quota è di **euro 80 per i soci e 100 per i non soci** a persona (con minimo 40 partecipanti) e comprende:

- viaggio A/R in pullman GT;
- servizio di mezza pensione in hotel 4 *, welcome drink, cena con 3 portate, bevande incluse.
- ingresso gratuito ai seguenti monumenti della città di Este: Torri Maistre - Torre Civica di Porta Vecchia – la Chiesa della Beata Vergine della Salute o dei Miracoli
- internet wifi in fibra ottica
- utilizzo della piscina
- tassa di soggiorno

Le adesioni dovranno pervenire entro il **10 Settembre 2017** inviando una mail a dina.melideo@univaq.it
Per eventuali contatti telefonici 3403402638

Seguirà modulo di adesione